

ANTICA MESSENE 2018

SCHEDA DI SITO (SS) prima ricognizione

La ricognizione archeologica è in archeologia il procedimento metodologico attraverso il quale vengono raccolte informazioni riguardo alla dislocazione, distribuzione e organizzazione territoriale delle culture umane del passato in una vasta area (da circa un ettaro a diversi chilometri quadrati).

La tecnica più semplice è quella della ricognizione di superficie, che consiste nel percorrere un'area a piedi, alla ricerca di resti o manufatti visibili in superficie.

Scheda di sito n.1	Definizione sito	Acropoli di Atene
--------------------	------------------	-------------------

UBICAZIONE DELL'AREA

Località	Comune	Provincia	Coordinate geografiche (WGS84)
Atene	Atene	-	37° 97' 185'' N
			23° 72' 674'' E
Vie d'accesso	Propilei		

CRITERI DI DISTINZIONE

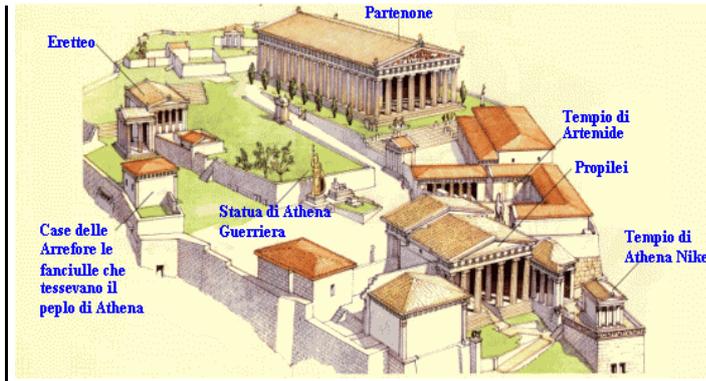
Aspetti geomorfologici Caratteristiche della superficie	
Evidenze archeologiche	Propilei, Tempietto di Atena Nike, Pinacoteca, Partenone, Eretteo, Teatro di Dioniso

CONTESTO TERRITORIALE

Morfologia, andamento e orientamento della superficie

E' una rocca spianata nella parte superiore che si eleva 156m sul livello del mare sopra la città di Atene. Il pianolo è largo 140m lungo 280m. E' anche conosciuta come **Cecropia** in onore del leggendario uomo-serpente Cecrope il primo re ateniese. I monumenti realizzati durante l'epoca di Pericle (5 secolo) sono composti di marmo palio/pentelico.





Pianta dell'Acropoli

Idrografia

Geologia

SEZIONE ESPOSTA

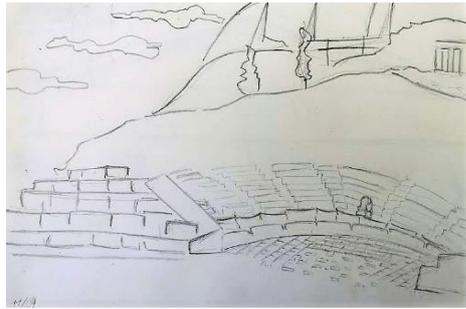
TEATRO DI DIONISO



Orientamento Est-Ovest
37° 58' 13'' N 23° 43' 40'' E

UNITA' ARCHEOLOGICA INDIVIDUATA

N. Struttura osservata: Teatro di Dioniso Periodo costruzione: 336/334 a.C

RICOGNIZIONI		DOCUMENTAZIONE	
N. scheda	Anno	Schede di documentazione grafica	Scheda di documentazione fotografica
UR 1	2018	 <p>Schizzo del teatro da una prospettiva laterale</p>	 <p>Visione laterale del teatro</p>
		<p>Fig.1</p> 	<p>Fig.2</p> 

		Queste sono solo le 20 file giunte a noi, sulle 64 originali (figura 1)	Dettaglio dei troni in marmo riservati ai membri del clero ateniese (figura 2)
ALTRA DOCUMENTAZIONE			
Scavi	Non si prospettano nuovi scavi.		
Prosp. geofisiche	Il teatro si trova sul versante meridionale della rocca sacra dell'Acropoli nella zona del Santuario di Dioniso.		
Altre indagini			
Bibliografia	Le informazioni sono state prese sul luogo del sito, dal libro l'Acropoli "Il museo dell'Acropoli" di Katerina Servi e sul sito internet: https://www.atene.org .		
Indagini museali	Nessuna		
Toponomastica	Il teatro fu costruito in onore di Dioniso, che era il dio del vino della vegetazione e dell'ebbrezza, non che del teatro. I fedeli infatti cantavano e danzavano in onore del dio.		
Tradizione orale	<i>Il filosofo moderno Nietzsche afferma: " Dioniso ha sempre rappresentato una sfida irrisolta. " Ma in una civiltà Greca razionale e serena, equilibrata e immune da ogni forza perturbante Dioniso è comunque presente e persistente nella vita religiosa e sociale dei greci fin dalle origini ne scandisce il calendario festivo. Specie ad Atene. Ricordiamo i culti misterici delle Baccanti o Dionisie, tra i più conosciuti i rituali ditirambici.</i>		
Osservazioni Il teatro di Dioniso costruito tra il 336/334 a.C, è situato sul versante meridionale della rocca sacra dell'acropoli. Esso si trova nella zona del Santuario di Dioniso, zona che ospitava anche diversi tempi dedicati al dio. Il teatro inizialmente costruito in legno, fu poi rifatto in pietra e marmo. Gli archeologi hanno potuto individuare, inseguito ad una profonda analisi, ben nove fasi di costruzione differenti del teatro. In seguito sono state contate solo venti delle sessantaquattro file, che in origine ospitavano tra i 15/16000 posti (fig.1). In prima fila si contano ben 67 troni in marmo, riservati al clero ateniese (fig.2). Il teatro era il fulcro delle celebrazioni delle Grandi Dionisie legate ai culti misterici. Infatti tra il V e il IV secolo a.C venivano organizzate delle gare drammatiche soprattutto durante le Grandi Dionisie, la splendida festa attuale in onore di Dioniso che aveva luogo tra marzo e aprile. Nel teatro venivano perciò messe in scena le più importanti tragedie e alcune commedie, come ad esempio quelle di Aristofane, Eschilo o Sofocle. Ancora oggi all'interno del teatro vengono rappresentate durante il corso dell'anno alcune tragedie.			
Prospettive di ricerca		Prospettive di tutela	
Lo scavo che lo riportò definitivamente alla luce fu effettuato tra il 1862 e il 1895. I lavori più recenti di pulizia della cavea sono stati eseguiti tra il 1998 e il 2004, continuano i lavori di conservazione e di restauro.		Non sono stati asportati pezzi del teatro, ne reintegrati.	
Data	11/09/2018	Autore della scheda	Linda Pizzini, Mariangela Simonelli, Irene Visentini, Nicolò Stevanin, Anna Montanari, Leonardo De Grandis, Irene Visinoni, Erika Veneri, Gaia Saccani
Responsabile della ricerca		Anna Montanari	